

Le ospiti invisibili.

Raccontare le emozioni per voce e immagini.

Una *character skill* essenziale per migliorare benessere e apprendimenti nei contesti scolastici

4[°]
incontro

→ mercoledì 19 ottobre 2022, ore 17-19

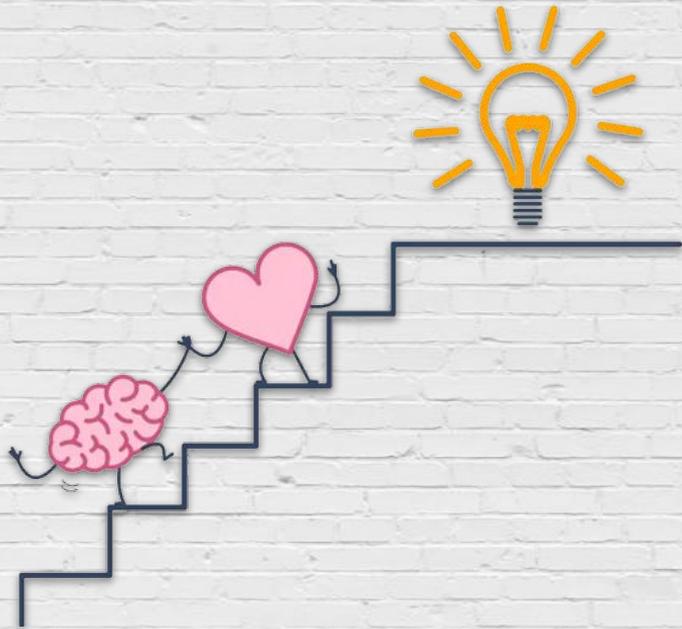
→ mercoledì 26 ottobre 2022, ore 17-19

→ mercoledì 2 novembre 2022, ore 17-19

→ mercoledì 9 novembre 2022, ore 17-19

Federica Vivarelli
Paola Amasio
Silvia Pesce
Angelo Chiarle

**Come educare l'intelligenza
emotiva insegnando le
discipline?**



**Come giustificare la scelta di
dedicare del tempo durante le
lezioni a parlare di emozioni?**





**Senza far riferimento alle
emozioni non si possono gestire
i processi motivazionali
degli studenti**

Motivare gli studenti: una competenza da incorniciare

Motivare gli studenti: una competenza da incorniciare

Un nuovo *framework* per la professionalità docente

di Angelo Chiarle¹

«Perché provare a motivare in tutti i modi gli studenti quando loro dovrebbero essere i primi a essere interessanti?». Questa domanda è emersa nel corso di un recente laboratorio formativo per docenti neoscuoti². Obiettivo del laboratorio era introdurre il volume di Kathryn Weintzel sulla *Motivare gli studenti ad apprendere* (2021). Per rendere questo momento di formazione a distanza più interattivo e partecipato è stata scelta la metodologia della supervisione pedagogica (Oggiomi, 2013; Bouchamma, Giguère & April, 2019). Ai settanta docenti partecipanti, suddivisi nelle stanze virtuali, sono state proposte alcune domande prima per la riflessione individuale, poi per la condivisione a gruppi finalizzate a far emergere le competenze già acquisite sul campo e, soprattutto, le teorie sulla motivazione implicite nella loro prassi³.

La frase citata in apertura, in realtà, s'è rivelata più che altro un *mot d'esprit*: il confronto nelle stanze virtuali e la successiva discussione in plenaria sono stati molto ricchi, tanto che da essi sono emersi tutti i punti essenziali della ricchissima trattazione della Weintzel (2021)⁴. In realtà, è stato significativo che sia emersa questa "provocazione". Questa domanda retorica credo rappresenti un sentire probabilmente ancora piuttosto diffuso tra molti insegnanti, magari tra quelli che lavorano in scuole le quali, in virtù di una consolidata appetibilità sociale, ancora possono (vogliono) far leva sulla «funzionalità dello scarto» (Vertecchi, 1989, p. 3; Vertecchi, 1991, 8-12)⁵.

A fronte dell'impatto sconquassante della pandemia sui sistemi scolastici di tutto il Mondo (Meinck, Frailon & Strietholt, 2022), nella prospettiva del *Piano RiGenerazione Scuola*⁶ e anche del quarto obiettivo per lo sviluppo sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 *Garantire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti* (UNESCO, 2017, pp. 18-19), tuttavia, non appare sufficiente limitarsi a stigmatizzare questa non si sa quanto ancora diffusa *forma mentis*.

¹ Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, Ufficio V, Ambito Territoriale di Torino, Centro Servizi Didattici della Città Metropolitanissima di Torino.

² Organizzato dalla Scuola Polo dell' Ambito PIE-T006, Liceo Statale «Darwin» di Rivoli (TO).

³ La domanda erano le seguenti: 1) Ti sia grande dubbio sulla motivazione e... 2) La mia grande certezza sulla motivazione è che... 3) In generale, ho notato che i miei studenti sono motivati quando... 4) Faccio fatica a motivare i miei studenti ogni volta che... 5) Sulla base della mia esperienza, ho capito che la motivazione funziona così...

⁴ La discussione è stata riassunta in questa mappa concettuale: <https://www.compteam.com/boards/VOJCKwE0w>

⁵ Sono le scuole privilegiate nelle quali gli studenti, per il fatto stesso di avere l'opportunità di frequentare, dovrebbero automaticamente essere motivati ad apprendere avendone accettato "predefinito o lasciato" la proposta formativa. Le scuole meno privilegiate sono mostrio di possedere le caratteristiche desiderate.

⁶ Cfr. <https://www.istruzione.it/n-pensiero-e-scuola/index.html>.



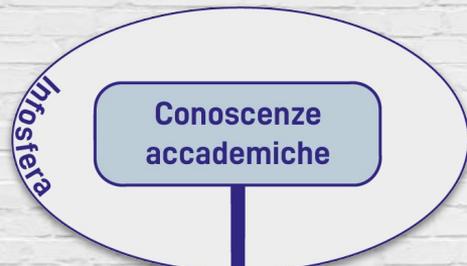
Fuori dalla classe

Competenza nel motivare

- Progettazione**
- Conoscenze pedagogiche
 - Selezione nuclei fondanti e idee forti
 - Definizione obiettivi di apprendimento
 - Progettazione percorsi di apprendimento
 - Progettazione attività e compiti
 - Metodologie didattiche

Dentro la classe

- Didassi**
- Capacità relazionali e gestione del ruolo
 - Sequenziamento dei dispositivi d'aula
 - Bisogni degli studenti
 - Interessi degli studenti
 - Scelte autonome degli studenti
 - **Rinforzo cognitivo ed emotivo**
- Valutazione**
- Co-costruzione rubriche
 - Valutazione formativa
 - Uso del *feedback*
 - Valutazione tra pari
 - Autovalutazione
 - Gestione della valutazione sommativa



Trasposizione didattica esterna

Conoscenze da insegnare

Conoscenze insegnate

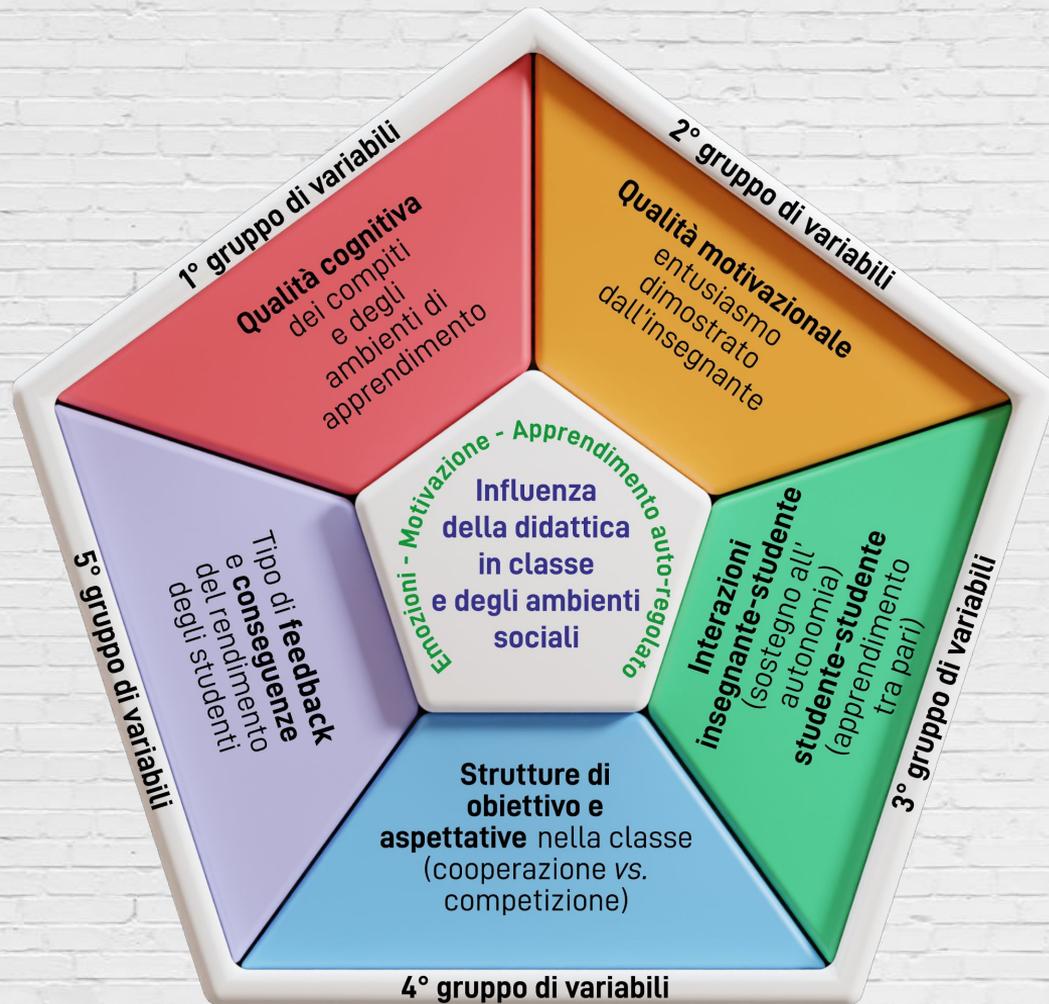
Conoscenze apprese

Trasposizione didattica interna

Noosfera dell'insegnante

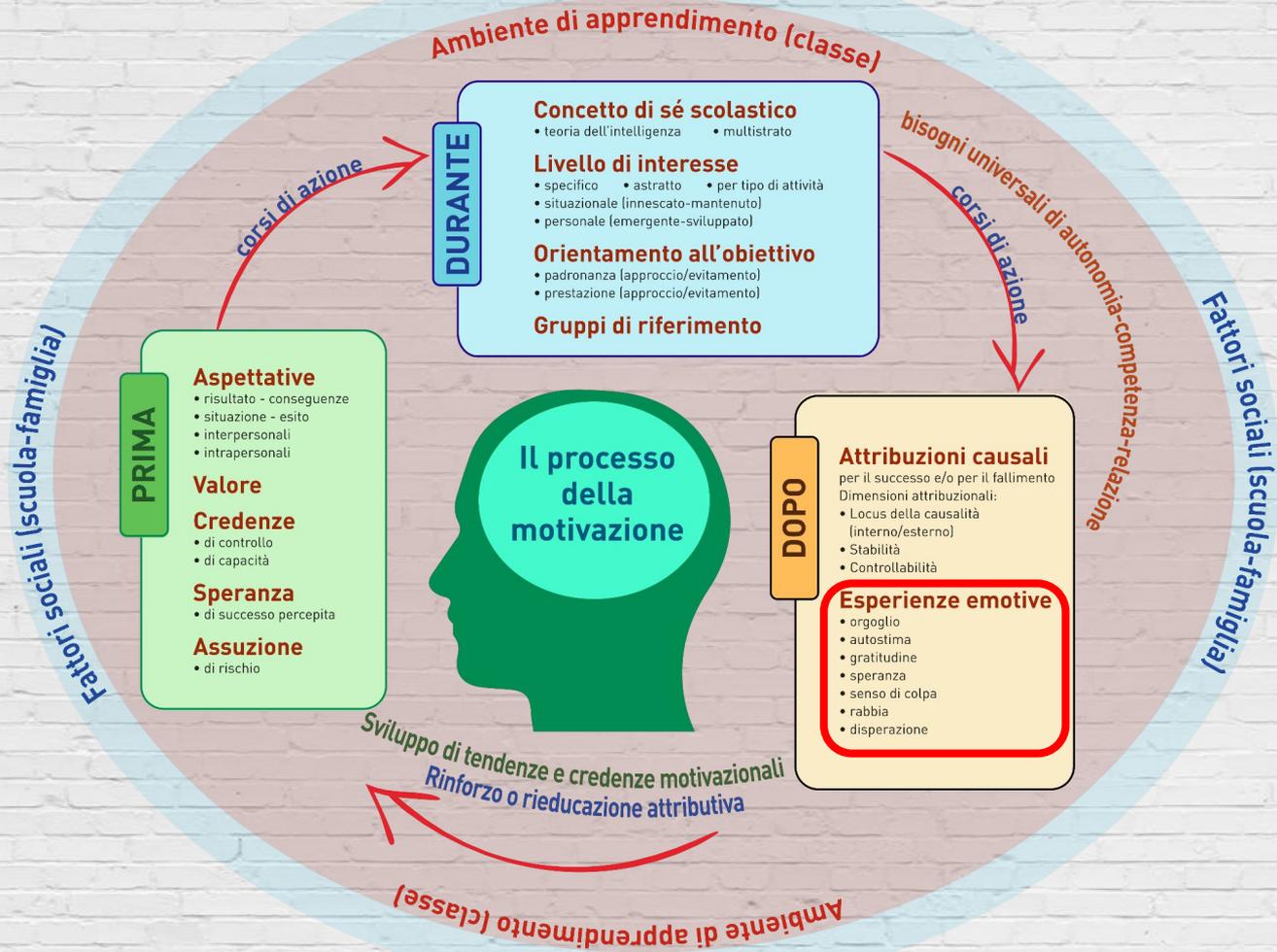
(Chevallard, 1985)

Entrano in gioco 5 gruppi di variabili

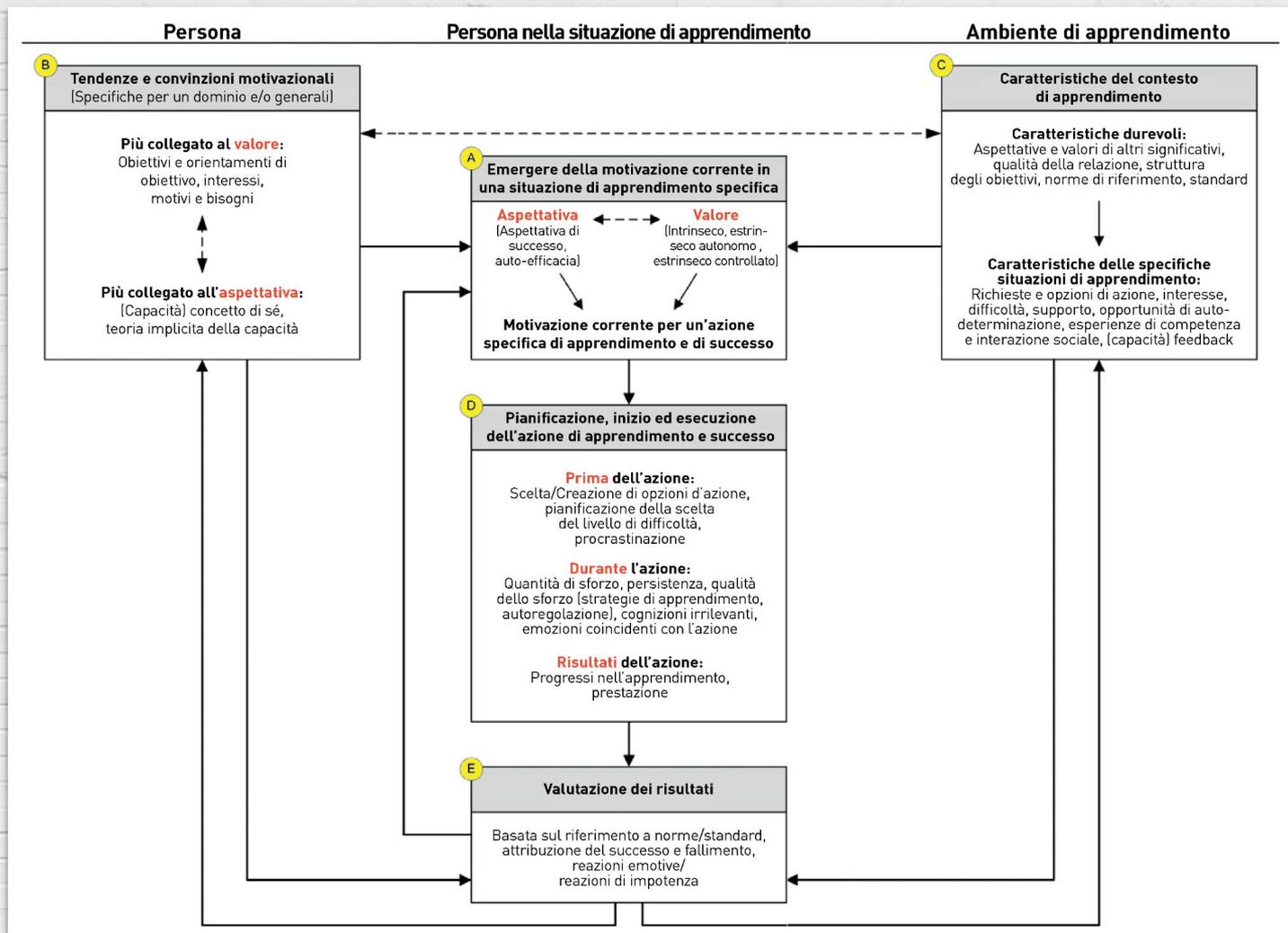


Hall, N. C., & Goetz, T. (2013). *Emotion, Motivation, and Self-Regulation: A Handbook for Teachers*. Bingley, UK: Emerald.

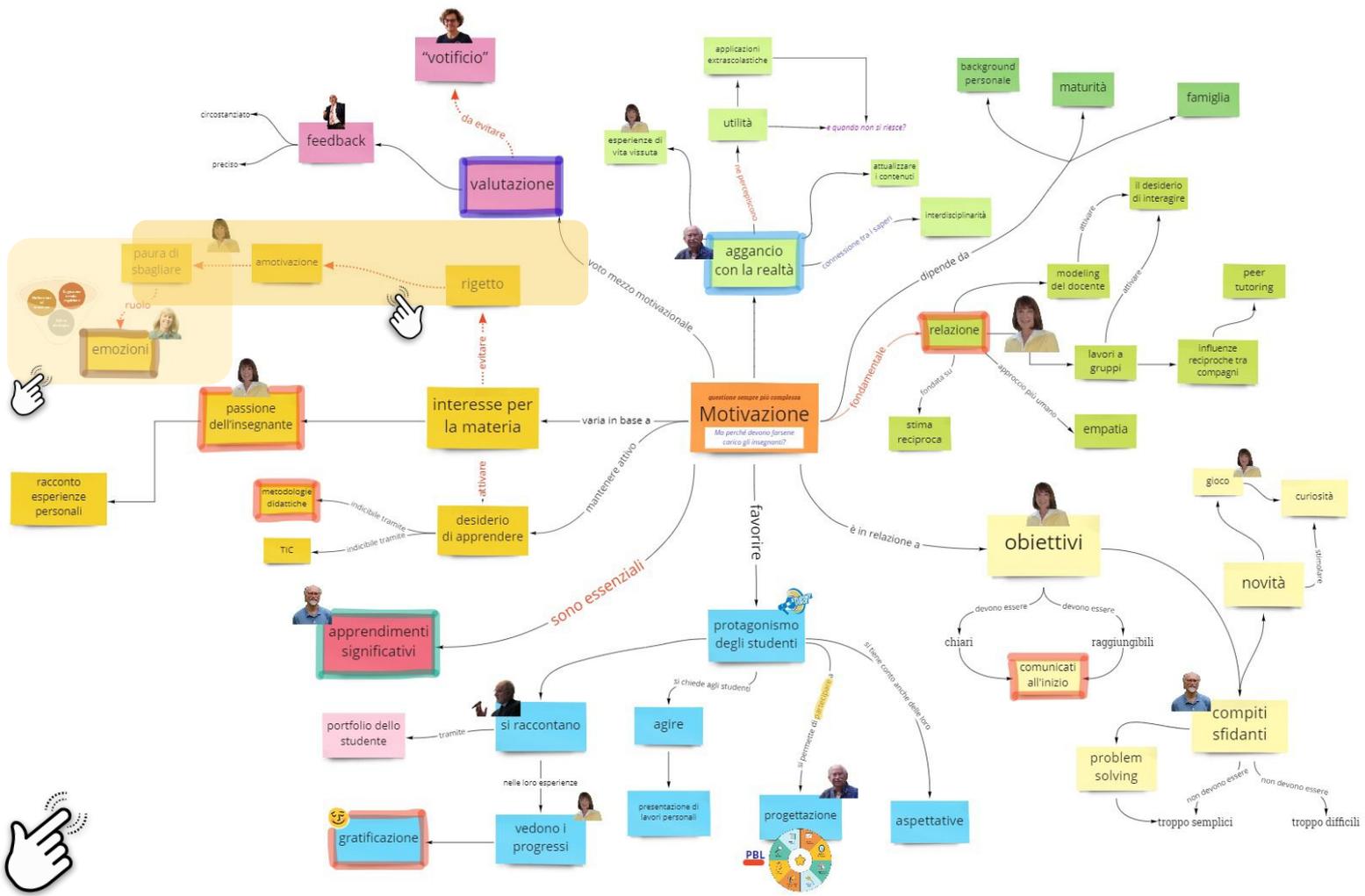
Il processo della motivazione



La motivazione è un processo cognitivo complesso



Lavoro a gruppi 21 febbraio 2022



Il bisogno di competenza degli studenti



Fiducia in sé stessi

Gli studenti devono credere di **poter effettivamente raggiungere i loro obiettivi** e farlo in modi da sentire di poter assumersi la responsabilità e provare orgoglio per i propri risultati.

Più elevate sono le **percezioni di auto-efficacia** dello studente, meglio è.

Per accrescere la percezione di auto-efficacia, occorre:

- incoraggiare gli studenti a impostare **obiettivi specifici e impegnativi ma raggiungibili**;
- modellare e suggerire **strategie efficaci**;
- fornire un **feedback** che aiuti gli studenti a raggiungere il successo;
- fare **dichiarazioni attribuzionali** che li aiutino a capire che stanno sviluppando le loro capacità poiché accettano le sfide e applicano uno sforzo coerente con esse.

Gli studenti dovrebbero avere **frequenti opportunità** di:

- realizzare progetti, esperimenti, discussioni, giochi di ruolo, simulazioni, attività di apprendimento computerizzate, giochi educativi o applicazioni creative;
- applicare, analizzare, sintetizzare o valutare;
- esprimere opinioni, fare previsioni, indicare fonti di azione, formulare soluzioni a problemi.

Sostenere la fiducia degli studenti come discenti

È necessario:

- far progredire gli studenti senza inutili frustrazioni;
- aiutare gli studenti a impostare obiettivi, valutare i propri progressi e riconoscere i **legami di sforzo-risultati**;

Gli obiettivi di apprendimento efficaci sono:

- a) **prossimali** piuttosto che distali;
 - b) **specifici** piuttosto che globali;
 - c) **impegnativi** (difficili ma raggiungibili) piuttosto che troppo facili o troppo difficili.
- Il *feedback* di solito non dovrebbe elogiare il duro lavoro, ma **incoraggiare alla perseveranza e alla pazienza** lasciando tempo allo sviluppo delle abilità.
 - Occorre sviluppare un **luogo di controllo interno** e una **mentalità di crescita** e un **senso di efficacia** negli studenti e per aiutarli a riconoscere che, **se fanno sforzi ragionevoli**, possono raggiungere il successo.
 - Descrivi lo **sforzo come un investimento**.

Rieducare gli studenti con sindrome da fallimento

Sindrome da fallimento significa darsi per vinti al primo segno di fallimento.

Questi studenti soffrono di **incapacità appresa**: si avvicinano ai compiti con aspettative molto basse e tendono a rinunciare al primo segno di difficoltà.

Gli insegnanti comunicano loro basse aspettative attraverso una varietà di mezzi diretti e indiretti.

Gli studenti con problemi di sindrome da fallimento **hanno bisogno di assistenza** per riacquistare fiducia in sé stessi e sviluppare strategie per far fronte al fallimento e persistere quando incontrano difficoltà.

Metodi di riqualificazione cognitiva:

- **Riqualificazione dell'attribuzione**: occorre cambiare la tendenza degli studenti ad attribuire i loro fallimenti alla mancanza di capacità piuttosto che a cause modificabili come sforzi insufficienti o strategie inadeguate. **Il successo da solo non è sufficiente**. Occorre modellare risposte costruttive agli errori quando si verificano passando l'**idea di base** che: **sforzo + strategia = successo**
- **Formazione all'efficacia**
- **Formazione della strategia**: la formazione della strategia è una componente di un buon insegnamento delle abilità cognitive per tutti gli studenti. È particolarmente importante utilizzarla con studenti scoraggiati.
- Fare attenzione sia agli **aspetti cognitivi che affettivi** del coinvolgimento e della persistenza sul compito.

Il ruolo delle emozioni



La **motivazione** è un termine ampio utilizzato per descrivere ciò che spinge la volontà degli individui a investire e impegnarsi in attività.

L'**emozione** si riferisce alle risposte affettive degli individui quando vengono introdotti o impegnati in un'attività (ad esempio, stress, eccitazione, orgoglio, rabbia, frustrazione).

L'**azione strategica** è iterativa e comprende:
(1) interpretazione di compiti e definizione di obiettivi;
(2) pianificazione
(3) attuazione di strategie;
(4) monitoraggio;
(5) aggiustamento.



La **cognizione** si riferisce a come gli individui pensano all'interno di attività come leggere un libro di testo, scrivere, pianificare un percorso per andare da A a B o raccogliere pensieri per una presentazione.

La **metacognizione** si riferisce alla conoscenza degli individui e all'orchestrazione della cognizione.

La **conoscenza metacognitiva** si riflette sulla comprensione che gli individui portano nelle attività circa l'apprendimento e circa sé stessi come discenti.



Auto-regolazione

Butler, D. L., Perry, N. E., & Schnellert, L. (2017). *Developing Self-Regulating Learners*. Don Mills, ON: Pearson Education, pp. 5-7.

L'apprendimento socio-emotivo

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

La capacità di riconoscere accuratamente le proprie emozioni, pensieri e valori e il modo in cui influenzano il comportamento. La capacità di valutare accuratamente i propri punti di forza e i limiti, con un senso di fiducia, ottimismo e una "mentalità di crescita" ben radicati.

⇒ IDENTIFICARE LE EMOZIONI

- ⇒ ACCURATA PERCEZIONE DI SÉ
- ⇒ RICONOSCERE I PUNTI DI FORZA
- ⇒ FIDUCIA IN SÉ STESSI
- ⇒ AUTOEFFICACIA

GESTIONE DI SÉ

La capacità di regolare con successo le proprie emozioni, pensieri e comportamenti in diverse situazioni — gestendo efficacemente lo stress, controllando gli impulsi e motivandosi. L'abilità di definire e lavorare in vista di obiettivi personali e accademici.

- ⇒ CONTROLLO DELL'IMPULSO
- ⇒ GESTIONE DELLO STRESS
- ⇒ AUTODISCIPLINA
- ⇒ AUTOMOTIVAZIONE
- ⇒ DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
- ⇒ ABILITÀ ORGANIZZATIVE

CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

La capacità di assumere la prospettiva e di entrare in empatia con gli altri, compresi coloro che provengono da contesti e culture diversi. La capacità di comprendere le norme sociali ed etiche di comportamento e di riconoscere le risorse e i supporti della famiglia, della scuola e della comunità.

- ⇒ ASSUNZIONE DI PROSPETTIVA
- ⇒ EMPATIA
- ⇒ APPREZZARE LA DIVERSITÀ
- ⇒ RISPETTO PER GLI ALTRI

ABILITÀ RELAZIONALI

La capacità di stabilire e mantenere relazioni sane e gratificanti con diversi individui e gruppi. La capacità di comunicare chiaramente, ascoltare bene, cooperare con gli altri, resistere a pressioni sociali inappropriate, negoziare i conflitti in modo costruttivo e cercare e offrire aiuto quando necessario.

- ⇒ COMUNICAZIONE
- ⇒ IMPEGNO SOCIALE
- ⇒ COSTRUZIONE DI RELAZIONI
- ⇒ LAVORO DI SQUADRA

PRENDERE DECISIONI RESPONSABILI

La capacità di fare scelte costruttive sul comportamento personale e sulle interazioni sociali basate su standard etici, problemi di sicurezza e norme sociali. La valutazione realistica delle conseguenze di varie azioni e una considerazione del benessere di sé stessi e degli altri.

- ⇒ IDENTIFICARE I PROBLEMI
- ⇒ ANALIZZARE LE SITUAZIONI
- ⇒ RISOLVERE I PROBLEMI
- ⇒ VALUTARE
- ⇒ RIFLETTERE
- ⇒ RESPONSABILITÀ ETICA





Educazione Civica



**L'intelligenza emotiva rientra
tra i possibili traguardi
di Educazione civica**

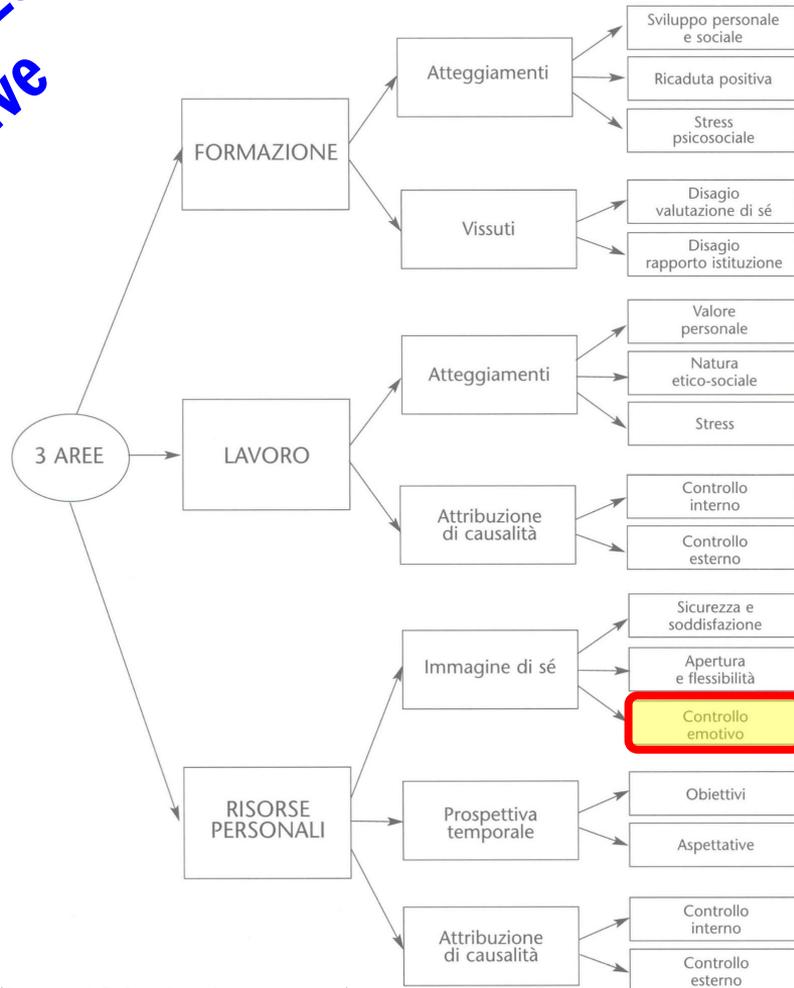
n° Traguardi di competenza primo ciclo di istruzione	
1C.1a	Prendersi cura di sé
1C.1b	Prendersi cura della comunità
1C.1c	Prendersi cura dell'ambiente
1C.2	Principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità pilastri della convivenza civile e costruzione di un futuro equo e sostenibile
1C.3a	Concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi
1C.3b	Sistemi e organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini
1C.3c	Principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali
1C.3d	Dichiarazione universale dei diritti umani
1C.3e	Principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana
1C.3f	Elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
1C.4	Sviluppo equo e sostenibile, utilizzo consapevole delle risorse ambientali
1C.5a	Rispetto verso gli altri
1C.5b	Rispetto verso l'ambiente e la natura
1C.5c	Effetti del degrado e dell'incuria
1C.6a	Le fonti energetiche: utilizzo critico e razionale
1C.6b	Classificazione dei rifiuti e attività di riciclaggio
1C.7a	Distinguere i diversi device
1C.7b	Utilizzo corretto dei diversi device
1C.7c	Rispetto dei comportamenti nella rete
1C.7d	Navigazione sicura nella rete
1C.8a	Concetto di dato
1C.8b	Informazioni corrette o errate (fake news)
1C.8c	Le fonti di informazione
1C.9a	Identità digitale e identità reale
1C.9b	Regole sulla <i>privacy</i> a tutela della persona e del bene collettivo
1C.10a	Identità digitale come valore individuale e collettivo
1C.10b	Argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione
1C.11	I rischi della rete

n° Traguardi di competenza secondo ciclo di istruzione	
2C.1a	Organizzazione costituzionale e amministrativa dell'Italia
2C.1b	I doveri del cittadino
2C.1c	I diritti politici a livello territoriale e nazionale
2C.2a	I valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali
2C.2b	Compiti e funzioni essenziali degli ordinamenti comunitari e internazionali
2C.3a	Il valore e le regole della vita democratica
2C.3b	Elementi fondamentali del diritto che regolano la vita democratica
2C.3c	Il diritto del lavoro
2C.4	Modalità di rappresentanza, delega, rispetto degli impegni assunti all'interno di ambiti istituzionali e sociali
2C.5	Il dibattito culturale
2C.6a	La complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici
2C.6b	
2C.7a	Situazioni e forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea
2C.7b	Il benessere fisico, psicologico, morale e sociale
2C.7c	Rispetto, cura, conservazione, miglioramento dell'ambiente
2C.8a	La tutela della sicurezza delle persone in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo
2C.8b	La tutela della sicurezza dell'ambiente in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo
2C.8c	Elementi formativi di base in primo intervento e protezione civile
2C.9a	Il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale
2C.9b	Principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
2C.10	I principi della cittadinanza digitale e il sistema integrato di valori della vita democratica
2C.11a	L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
2C.11b	Scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerenti con l'Agenda 2030
2C.12a	Lo sviluppo eco-sostenibile
2C.12b	Le identità del Paese
2C.12c	Le eccellenze produttive del Paese
2C.13	Il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni



L'intelligenza emotiva è una *Character Skills* (competenza trasversale) che rientra tra le competenze orientative

Le competenze orientative



(Pombeni & Guglielmi, 2000, p. 29)

ogni scuola è tenuta a predisporre «un organico Piano di orientamento da inserire nel POF con l'indicazione degli standard minimi di orientamento» [...]

L'orientamento formativo o **didattica orientativa/ orientante** si realizza nell'insegnamento/ apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle **abilità trasversali** comunicative metacognitive, **metaemozionali**, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche – life skills – e competenze chiave di cittadinanza»

(Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, 2014, p. 5)

Le competenze per la vita

Comunicazione

Utilizzo di strategie di comunicazione pertinenti, codici e strumenti specifici del dominio, a seconda del contesto e del contenuto

Empatia

La comprensione delle emozioni, delle esperienze e dei valori di un'altra persona e la fornitura di risposte appropriate

Collaborazione

Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri

Benessere

Ricerca della soddisfazione di vita, cura della salute fisica, mentale e sociale; e adozione di uno stile di vita sostenibile

Mentalità di crescita

Crede nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente

Flessibilità

Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza, e di affrontare le sfide

Pensiero critico

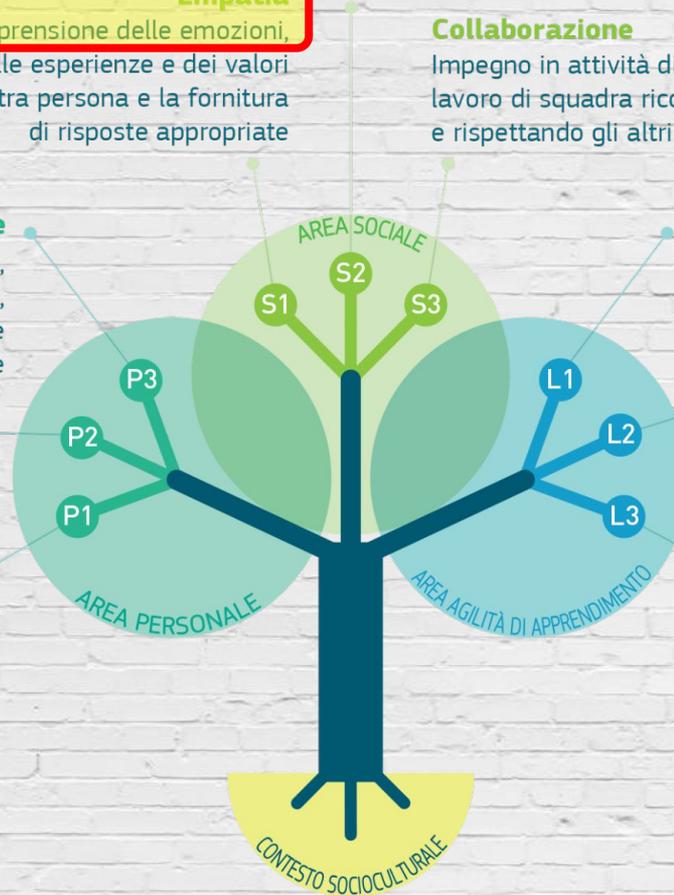
Valutazione di informazioni e argomentazioni a sostegno di conclusioni motivate e sviluppo di soluzioni innovative

Autoregolazione

Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti

Gestire l'apprendimento

Il pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento



(European Commission, 2020)

